

# BADMANIA

MAGGIO - GIUGNO 2025  
NUMERO 41

**SERIE B**

Meran e Città di Palermo  
tornano tra le grandi

**L'INTERVISTA**

Italiano: "Al Coni  
aiuterò il badminton"

## L'ISOLA DEI VOLANI

Il MaraBadminton piega i campioni di Milano e porta in Sardegna il primo scudetto della disciplina. In cinque anni una scommessa è diventata realtà. Maddaloni: "Siamo l'orgoglio di questa terra"





# semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

# LA FOTO DEL BUMIESTRE



LA DANZA DEI CAMPIONCINI DELLA VAL VENOSTA

# IN QUESTO NUMERO

<b>LO SCUDETTO SULL'ISOLA</b> di Stefano Griguolo	04
<b>MADDALONI: "SIAMO L'ORGOGGIO DELLA SARDEGNA"</b> di Giacomo Rossetti	08
<b>LA TIGRE DELLA MALESIA STREGA L'ITALIAN OPEN</b> di Stefano Griguolo	12
<b>MALS FESTEGGIA L'EN PLEIN TRICOLORE</b>	14
<b>QUEI CINQUE INVINCIBILI SENZA ETÀ</b>	15
<b>ITALIANO ROMPE IL TABÙ: "AL CONI PER SOSTENERE IL BADMINTON"</b> di Christian Marchetti	16
<b>QUANDO FERRIGNO PARLA CON YURI</b> di Yuri Ferrigno	18
<b>RACCHETTE CORTE, IL "BIG BANG" DEL BADMINTON</b> di Lorenzo Pugliese	20
<b>QUANDO IL VOLANO SI PRENDEVA A CALCI</b> di Stefano Griguolo	22
<b>"FARE PASSI" DIVERTENDOSI</b> di Fabio Morino	24
<b>FIBA-SEMERARO BIS. LA STIGLICH È MILITARE</b>	26
<b>"A SCUOLA DI BADMINTON": C'È IL VOLANO TRA I BANCHI</b>	28

## L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



## MaraBadminton Mals, Italiano: i mesi delle prime volte nel ricordo di Petra Schrott

Dovendo riassumere questi due mesi forse le parole più adeguate per descrivere cos'è successo potrebbero essere: prima volta.

Tante prime volte che infatti cercheremo di raccontare ed analizzare all'interno della rivista a partire dal primo scudetto del MaraBadminton. Il sodalizio sardo, nato nel 2020, è riuscito dopo tre secondi posti a conquistare l'ambito scudetto grazie al suo team, che negli ultimi mesi ha raccolto i frutti dei tanti sforzi compiuti in questi ultimi cinque anni per raggiungere il massimo risultato nel CIS di Serie A.

Parlare di prima volta per l'ASV Mals sembra quasi un'anomalia, visto che il club altoatesino ha vinto tutto nella sua storia. Ma aveva da conquistare ancora un titolo, il Campionato a squadre Under 17 che, giunto alla sua terza edizione, ha premiato lo storico club che l'anno prossimo festeggerà i cinquant'anni di attività e di grandi successi.

È stata la prima volta dei Campionati italiani Master a Caltanissetta e anche dell'Italian Open a Bolzano, due tornei ben organizzati che hanno rispettivamente aperto e chiuso questo intenso bimestre del badminton italiano.

Per la prima volta nella sua storia la Federazione Italiana Badminton ha poi candidato alle elezioni per il rinnovo degli organi del CONI un suo tecnico e sempre per la prima volta nel nuovo Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico siederà un nostro rappresentante in questo ruolo: Maria Grazia Italiano.

E infine è stata anche la prima volta per i due nuovi presidenti: quello del CONI, Luciano Buonfiglio, che succede a Giovanni Malagò, e quello del CIP, Marco Giunio De Sanctis, che riceve il testimone da Luca Pancalli. I due presidenti uscenti, che hanno segnato sicuramente l'universo sportivo negli ultimi anni con risultati straordinari, adesso vedranno CONI e CIP dover programmare per trovare nuovi obiettivi e nuovi equilibri.

È doveroso, infine, oltre che veramente sentito, mandare un grande saluto a Petra Schrott, che ci ha lasciati lo scorso 17 giugno all'età di 54 anni. È stata un'atleta che ha segnato in maniera indelebile gli anni 90 e i primi 2000 del badminton italiano con 18 titoli italiani e 38 presenze in maglia azzurra e che avrebbe meritato, malgrado il parere negativo del CONI di allora, di partecipare alle storiche Olimpiadi di Barcellona 1992, in cui il badminton debuttava e per le quali Petra era riuscita a staccare il pass per la qualificazione.

Ciao Petra e buon Badminton a tutti

**Carlo Beninati**



### BADMANIA

**Direttore Responsabile**  
Carlo Beninati

**Direttore Editoriale**  
Giovanni Esposito

**Redazione**  
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

**Hanno collaborato**  
Yuri Ferrigno, Christian Marchetti, Fabio Morino, Lorenzo Pugliese e Giacomo Rossetti

**Grafica e Impaginazione**  
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711  
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018  
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018



# LO SCUDETTO SULL'ISOLA

di Stefano Griguolo

Trascinato da Maio e Palermo, il MaraBadminton porta il titolo fuori dalle rotte tradizionali, regalando alla Sardegna il primo tricolore nella nostra disciplina. Dal primo vagito al vertice in cinque anni

## Sconfitta Milano al doppio misto nella rivincita della finalissima dello scorso anno

Una terra ricca di storia, una regione da sempre legata al mondo dello sport. E dal 1° giugno la Sardegna è in maniera indelebile anche l'isola del badminton. Una data destinata a rimanere scolpita nel granito, pietra per

eccellenza della perla del Mediterraneo, anche per il MaraBadminton, grazie alla vittoria dello scudetto che va ad aggiungersi nella sala dei trofei all'European Club Championship (la Champions League del badminton) conquistato il 23 giugno 2023 contro gli spagnoli del Ricreativo IES La Orden, oggi club gemellato con i sardi.

Lo scudetto, finalmente conquistato, cancella quei tre secondi posti che corrispondono ad altrettante finali perse, anche al termine di match equilibrati che potevano terminare in maniera diversa. L'immensa gioia di questa stagione copre la delusione delle due sfide tricolori perse in casa contro l'SSV Bozen e di quella sfuggita di mano al PalaBadminton nel 2024 contro il BC Milano.



Julien Maio in volo

Ma è indubbio che la storia di successi del MaraBadminton, nato nel febbraio del 2020 da un connubio forte tra la voglia di badminton dell'hinterland

## I doppi decisivi grazie ai due assi di scuola francese e malgrado il ko della danese Ruus

cagliaritano e un comune, quello di Maracalagonis, che ha dedicato la sua struttura sportiva al sogno di questa disciplina. Il sodalizio tra il badminton e Maracalagonis oggi non è più solamente la Serie A e i diversi podi conquistati in queste cinque stagioni, ma anche il quarto posto

ottenuto nel campionato italiano a squadre Under 17 o la prima storica medaglia vinta ai Campionati italiani Junior e Under con Melissa Concas nel singolare Under 13. Questi risultati insieme a tanti altri, dimostrano come il progetto MaraBadminton stia lentamente crescendo e dando i primi risultati.



[Clicca per il video sul MaraBadminton](#)

[Clicca per vedere l'intervista a Lea Palermo e Julien Maio](#)

### LE STELLE

Le facce della vittoria sono quelle di Rosario Maddaloni, che ha scelto la Sardegna e ha seguito il progetto, e di Francesco Feliziani, che forse più di tutti ha investito tempo e

soprattutto passione nell'inseguimento del tricolore. I protagonisti del successo sono poi certamente la danese Ann-Sofie Ruus, che si è presentata a Milano



Ann-Sofie Husher Ruus e Lea Palermo nel doppio vittorioso contro Milano

# SERIE A

## SEMIFINALI

(Milano; 31 maggio)

**Matex Marabadminton - Brescia Sport Più 3-1**

**Doppio D:** Palermo-Ruus (M) b. Pellizzari-G. Stoeva (B) 2-0 (21-8, 21-18)

**Doppio U:** Maio-Massetti (M) b. Dewagraha-Volpi (B) 2-0 (21-8, 21-16)

**Singolare D:** Guarneri (B) b. Ruus (M) 2-0 (21-14, 21-5)

**Singolare U:** Vittoriani (M) b. Volpi (B) 2-0 (21-6, 21-15)

**SSV Bozen - BC Milano 0-3**

**Doppio D:** Corsini-E. Piccinin b. Hamza-Thygesen 2-1 (23-21, 16-21, 22-20)

**Doppio U:** Bailetti-Caponio b. Riccardi-Rutama 2-0 (21-10, 21-13)

**Singolare D:** E. Piccinin b. Hamza ritiro (17-21, 4-6 rit.)

## FINALI

(Milano; 1 giugno)

**SSV Bozen - Brescia Sport Più 3-1**

**Doppio D:** Hamza-Thygesen (Bz) b. Pellizzari-G. Stoeva (Bs) 2-0 (21-14, 21-9)

**Doppio U:** Dewagraha-Scafuri (Bs) b. Riccardi-Rutama (Bz) 2-0 (21-18, 23-21)

**Singolare D:** Thygesen (Bz) b. Guarneri (Bs) 2-0 (21-14, 21-12)

**Singolare U:** Rutama (Bz) b. Volpi (Bs) 2-0 (21-12, 21-19)

**Matex Marabadminton - BC Milano 3-2**

**Doppio D:** Palermo-Ruus (Ma) b. Corsini-E. Piccinin (Mi) 2-0 (27-25, 21-13)

**Doppio U:** Maio-Massetti (Ma) b. Bailetti-S. Piccinin (Mi) 2-0 (21-16, 21-17)

**Singolare D:** E. Piccinin (Mi) b. Ruus (Ma) per ritiro

**Singolare U:** Caponio (Mi) b. Vittoriani (Ma) 2-0 (22-20, 21-12)

**Doppio misto:** Maio-Palermo (Ma) b. Z. De Leon-Corsini (Mi) 2-0 (21-12, 21-7)

# SERIE B

## GIRONE FINALE

(Milano; 31 maggio-1 giugno)

Città di Palermo - Le Saette	5-0
SC Meran - Pol. di Nova	2-3
Pol. di Nova - Città di Palermo	2-3
Le Saette - SC Meran	0-5
Pol. di Nova - Le Saette	4-1
Città di Palermo - SC Meran	2-3

## CLASSIFICA

SC Meran	12	3	2	0	1	10-5	21-10
Città di Palermo	12	3	2	0	1	10-5	20-14
Pol. di Nova	11	3	2	0	1	9-6	21-14
Le Saette	1	3	0	0	3	1-14	4-28

al rientro da un infortunio ma nonostante la non ottima condizione fisica e il fatto che il primo allenamento post

recupero fosse stato svolto solamente il mercoledì precedente è riuscita a portare il suo incredibile apporto alla vittoria.

Non a caso è stata poi lei a sollevare la coppa dello scudetto. E ancora Lea Palermo e Julien Maio, con quest'ultimo che centra alla

sua seconda stagione in Serie A il secondo successo consecutivo dopo la vittoria targata BC Milano nel

**Importante anche il contributo di Massetti e Vittoriani il punto di Caponio non salva Milano**

**Il progetto Matex sta cominciando a produrre anche alla base, come mostrano gli U.17 e la baby Concas**

2024. Dalla medaglia di bronzo degli scorsi Europei di doppio misto in Danimarca non ci si poteva aspettare altro però i numeri appaiono impressionanti, con entrambi che hanno il 100% di vittorie (Palermo 15 su 15 e Maio 13 su 13) e soprattutto un solo set perso a testa e ovviamente non del doppio misto, dove sono apparsi insuperabili per chiunque. Nell'abbraccio del team ci sono poi due giocatori che da sempre fanno parte del MaraBadminton, Matteo Massetti e Christopher Vittoriani, che con ottime prestazioni (10 vittorie su 12 l'italo-danese, 9 su 10 il bresciano) hanno finalmente coronato il sogno tricolore.

### ALTALENA

La finale scudetto, la stessa del 2024, si è aperta con i successi del Matex nei doppi. Nel femminile Palermo insieme a una stoica Ruus ha superato in due set Martina Corsini ed Emma Piccinin (27-25; 21-

13) e il percorso netto è proseguito anche nel maschile, dove Maio e Massetti hanno sconfitto Gianmarco Bailetti e Simone Piccinin, sempre in due set (21-16; 21-17). Il BC Milano ha poi riportato l'incontro in parità conquistando i due singolari: quello femminile per il ritiro di Ann-Sofie Ruus, costretta a dare forfait, il maschile

grazie alla vittoria in due parziali (22-20; 21-12) di Fabio Caponio su Christopher Vittoriani. Il punto scudetto è stato quindi firmato dai due eroi di giornata, Julien Maio e Lea Palermo, che hanno vinto in due set (21-1; 21-7) il doppio misto contro Zyver De Leon e Martina Corsini.

### PROMOSSE

Il gradino più basso del podio è andato invece all'SSV Bozen, che ha sconfitto per 3-1 il Brescia Sport Più.

A completare il roster della Serie A del prossimo anno, accanto alle quattro semifinaliste e alle quattro salve al termine della regular season - GSA Chiari, Modena Badminton, Piume d'Argento e ASV Mals - ci saranno l'SC Meran e il Città di Palermo, che hanno conquistato la promozione dopo il girone finale.

Per il Città di Palermo è stata fondamentale la vittoria per 3-2 nel recupero del match non terminato alla

fine della prima giornata contro la Pol. di Nova, mentre l'SC Meran ha conquistato il primato nel raggruppamento proprio superando per 3-2 i palermitani.

A nulla è valsa quindi la vittoria per 4-1 dei ragazzi di Nova Milanese contro Le Saette, con i brianzoli che per coronare il sogno della

massima serie avrebbero dovuto sconfiggere i siciliani per 5-0.

**Pure l'SSV Bozen sul podio, mentre Città di Palermo e Meran tornano nella massima serie**



**Clicca per vedere l'intervista ad Hanna Innerhofer del Merano**

**Clicca per vedere l'intervista a Luigi Izzo e Rosario Chinnici del Città di Palermo**



Le neopromosse SC Meran e Città di Palermo

## ALBO D'ORO

1985	SC Meran
1986	ASV Malles
1987	ASV Malles
1988	ASV Malles
1989	SC Meran
1990	SSV Brixen
1991	SC Meran
1992	SC Meran
1993	SC Meran
1994	SC Meran
1995	SC Meran
1996	SC Meran
1997	SC Meran
1998	SC Meran
1999	SC Meran
2000	SC Meran
2001	Acqui Badminton
2002	Acqui Badminton
2003	Acqui Badminton
2004	SC Meran
2005	Mediterranea Badminton
2006	Mediterranea Badminton
2007	Mediterranea Badminton
2008	Mediterranea Badminton
2009	Mediterranea Badminton
2010	Mediterranea Badminton
2011	Mediterranea Badminton
2012	Mediterranea Badminton
2013	Mediterranea Badminton
2014	BC Milano
2015	BC Milano
2016	BC Milano
2017	BC Milano
2018	BC Milano
2019	BC Milano
2020	BC Milano
2021	SSV Bozen
2022	SSV Bozen
2023	SSV Bozen
2024	BC Milano
2025	MaraBadminton

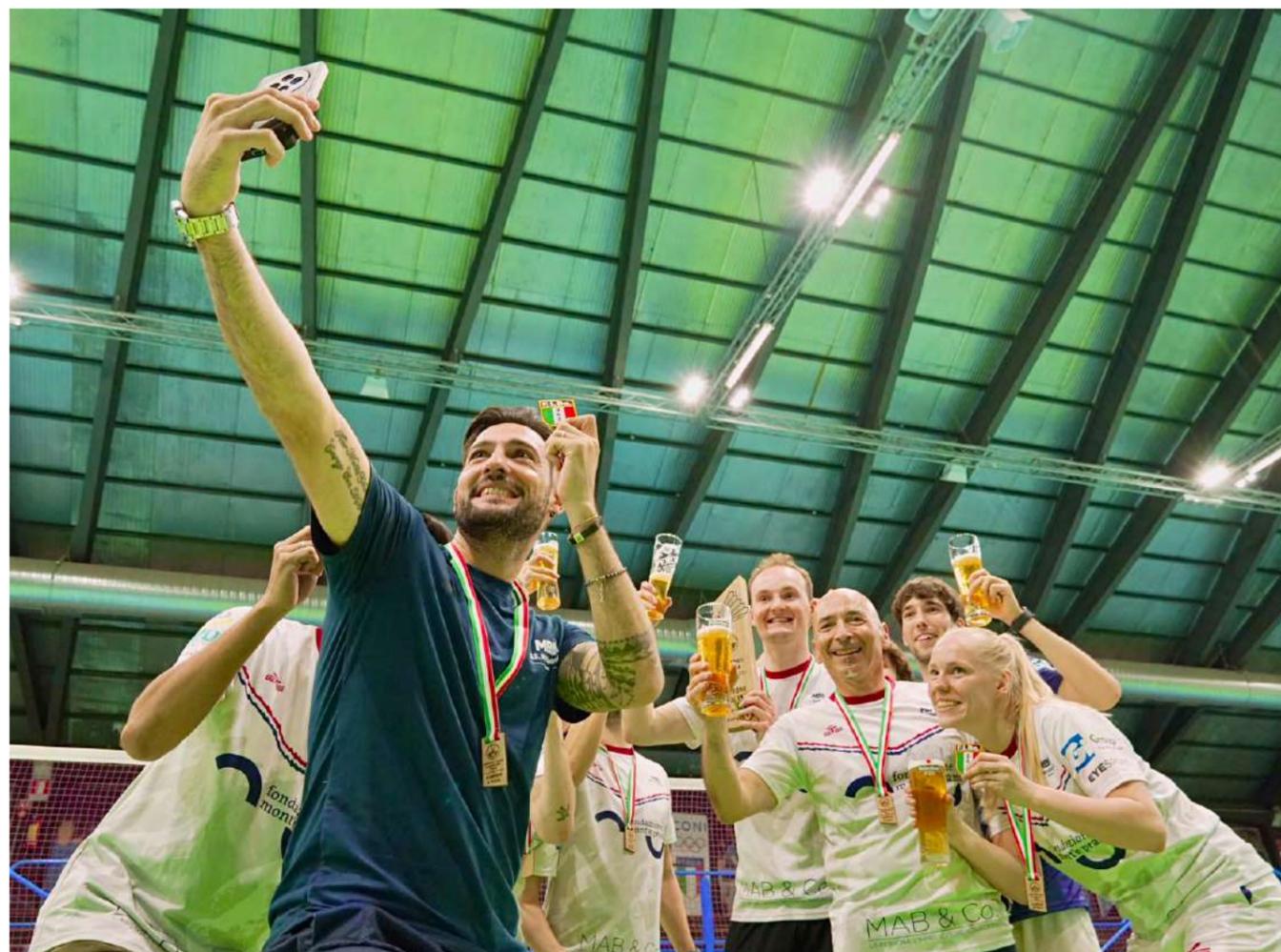


Lea Palermo e Julien Maio

# MADDALONI “Siamo l'orgoglio della Sardegna”

La figlia Aurora, il Napoli e il MaraBadminton:  
per l'allenatore campano tre “scudetti”  
in cinque mesi: “Tutta l'isola ha tifato per noi  
Sul nostro trionfo uscirà persino un documentario”

di Giacomo Rossetti



Selfie con lo scudetto



Il Marabadminton al gran completo

**“Battendo Bolzano e Milano in casa nostra abbiamo capito che potevamo diventare campioni”**

E' difficile sintetizzare su carta la vittoria, da parte del Matex Marabadimton, della Serie A 2024-2025: il capolavoro della squadra sarda è scaturito dal fortunato incrocio di visioni e obiettivi di più persone, in campo, in panchina e dietro la scrivania. Di sicuro, un'annata chiusa da imbattuti e l'annessa finale mozzafiato (vinta 3-2 contro i rivali del BC Milano, trionfatori l'anno scorso) possiedono una dose di epicità come poche

nella storia del badminton italiano.

“Al 2025 non potevo chiedere di meglio: a marzo è nata mia figlia Aurora, poi la squadra del mio cuore, il Napoli, ha vinto lo scudetto, e infine siamo riusciti a diventare campioni d'Italia col Marabadminton: un'annata favolosa”, dice con un sorriso Rosario Maddaloni, capo allenatore del club e tra i principali artefici del successo.

**Che effetto fa essere la prima società sarda a vincere lo scudetto nel badminton?**

“E' un'emozione indescrivibile. Da quando abbiamo iniziato l'attività, sognavamo di portare il tricolore nella regione: dopo calcio e basket, in Sardegna c'è il badminton. Già avevamo realizzato qualcosa di grande trionfando nel campionato europeo 2023 e adesso, dopo tre finali perse in cinque anni, è arrivato lo scudetto: tutta la Sardegna ci ha tifato, i giornali hanno scritto di noi, abbiamo persino avuto una troupe professionale di

fotografi e videomaker al nostro seguito. Ne uscirà un documentario a puntate, che racconterà la cavalcata dentro e fuori dal campo”.

**Quali sono stati i momenti più importanti dell'annata?**

“Innanzitutto, la scelta dei giocatori: siamo riusciti a prendere due elementi importantissimi, Julien Maio e Lea Palermo, il primo dal BC Milano e la seconda dal Bolzano. Questa coppia ci ha garantito un salto di qualità. Poi menzionerei il concentramento di marzo, in casa nostra: lì, battendo Bolzano e Milano, abbiamo capito che saremmo potuti diventare campioni d'Italia. Vincere a marzo ci ha di fatto permesso di iniziare i play-off da primi”.

**Come siete riusciti a miscelare atleti così variegati?**

“C'è chi polemizza dicendo che prendiamo giocatori stranieri, ma la verità è che Palermo è italiana, Christopher Vittoriani pure, stesso discorso per Bianchi e Salazar.

Maio è francese, ma ha chiesto il doppio passaporto, e non gliel'hanno dato. Tutti, tolto solo Christopher, parlano italiano benissimo, amano questo Paese e si sono integrati benissimo tra loro: ma chiamiamoli stranieri...”.

**“Maio e la Palermo ci hanno garantito il salto di qualità. Per puntare al bis manca una pedina”**

**Che ruolo hanno ricoperto i dirigenti in quest'impresa?**

“Francesco Feliziani, nostro team manager, è stato essenziale per tanti aspetti, dalla scelta dei giocatori al supporto fuori dal campo, fino alla ricerca di sponsor. Non dimentichiamoci di Chris

Holm, l'esperto di doppi nonché accompagnatore di Vittoriani. E ovviamente Iqbal Tariyanto, tecnico indonesiano che sta facendo un eccellente lavoro con i più piccoli del club: arrivato a Maracalagonis grazie a un fondo scolastico, resterà altri due anni. Lo consideriamo il nostro portafortuna”.

**Quali sono i punti cardine del vostro progetto?**

**“Troppi stranieri? Tranne Maio hanno tutti il passaporto e solo Vittoriani non parla italiano”**

proselitismo nelle scuole, il fulcro del lavoro di Iqbal. Vogliamo formare una base di giocatori, creando competizione tra le scuole, per trovare i migliori e portarli da noi. Non servono centinaia di atleti, ma buoni atleti”.

**Lei quali caratteristiche ritiene di aver trasmesso?**

“Direi una mentalità competitiva: ai ragazzi chiedo tutti i giorni di farmi vedere l'agonismo, perché anche se il progetto è gratuito con un po' d'impegno si possono ottenere risultati importanti, e lo scudetto lo dimostra. Soprattutto, voglio fare crescere i

più piccoli, replicando quanto di buono ho fatto nel settore giovanile del BC Milano”.

**Il vostro impianto è una gemma: avete progetti per svilupparlo?**

“Sì, certo: nel palazzetto (che abbiamo in gestione fino al 2029, con opzione di rinnovo)

costituiamo un'aula-studio con cinque computer che ho

“Sin da subito abbiamo voluto costituire una squadra che gareggiasse in Serie A per fare da traino a tutto il movimento, in un territorio che nel badminton era al livello zero. Inoltre abbiamo un secondo team, in Serie B, composto da ragazzi del 2008, 2009 e 2010 che sognano di diventare come i grandi. Ancora sotto di loro, c'è un grande lavoro di

**I PRECEDENTI**

## Da Gigi Riva all'hockey sub per la Sardegna è il tricolore a squadre n.76

Il mitico Cagliari di Gigi Riva, il Sassari Basket di Meo Sacchetti, le grandi Amsicora dell'hockey su prato (39 titoli tra uomini e donne). La Sardegna ha una lunga tradizione di trionfi tricolori. La “Nuova Sardegna”, uno dei due storici quotidiani dell'isola, ha di recente calcolato che erano 74 gli scudetti a squadre conquistati dai club sardi. Da allora sono arrivati quello delle ragazze dell'Amsicora di hockey, che battendo per 5-1 l'HP Milano lo scorso 25 maggio si sono assicurate il tricolore della stella, ed ora l'impresa del Marabadminton, che battendo proprio Milano (3-2) porta la Sardegna sul tetto del badminton, facendo esplorare alla disciplina territori nuovi. Calcio maschile e femminile, basket maschile (anche in carrozzina), hockey su prato, pallamano, eppoi tennistavolo, tennis, tamburello, hockey subacqueo. E finalmente il badminton, settima disciplina olimpica a portare l'isola sul tetto d'Italia.



Rosario Maddaloni

recuperato dalla Polizia di Stato. Già organizziamo un centro estivo multidisciplinare, essendo la nostra missione non solo sportiva, ma sociale. Inoltre, sono state gettate le fondamenta della foresteria, che entro il 2026 offrirà 30 posti letto:

**“Stiamo costruendo un centro unico: chi gioca a badminton ci si potrà allenare dormire e studiare”**

ringraziamo la FIBa di averci scelto come destinatari dei fondi del PNRR. Costruiremo pure una piscina. Diventeremo un centro unico in Europa: un luogo dove chi gioca a badminton può allenarsi, studiare e dormire”.

**Il Marabadminton del 2026 a cosa punterà?**

“A confermarsi campione d'Italia, mantenendo la stessa squadra: ci siamo trovati bene, questa è la rosa giusta, e va confermata. C'è la volontà di intervenire poco o nulla, al massimo potremmo aggiungere un maschio, per non rischiare di rimanere scoperti in caso di infortuni”.

**Come si fa a rimanere sempre ambiziosi e focalizzati verso nuovi traguardi?**

“Continuando a lavorare parallelamente su Serie A e vivaio. Se da una parte l'obiettivo resta riportare nuovamente lo scudetto a Mara, al tempo stesso la società - che ci supporta magnificamente - ci chiede di costruire un settore giovanile

**“La società ci chiede un settore giovanile florido. Far crescere i ragazzini dà più gioia di qualsiasi scudetto”**

florido. È questo il nostro obiettivo principale: allenare i giovanissimi nel quotidiano e farli crescere dà più soddisfazione di qualsiasi scudetto. Una società sportiva si giudica dal suo vivaio, dalle medaglie juniores vinte, dai campionati italiani U17 per cui compete. Concludo dicendo che con la nostra attività vogliamo far

vedere che la Sardegna è terra di badminton: in Italia non ci sono solo le tre-quattro regioni del Nord, anche gli altri possono sognare”.

**PARLA FELIZIANI**

## “Serie A vetrina Ora tanti bimbi vorranno emulare i loro campioni”

L'amore che lega il team manager Francesco Feliziani al “suo” Marabadminton potrebbe essere paragonato a quello tra un padre e il figlio che lo rende orgoglioso.

**Quali sono le ragioni del vostro successo?**

“Tenacia, perseveranza, visione. Un conto è vincere lo scudetto con una squadra che opera in un territorio dove il badminton è praticato da decenni, con tanti club e un tessuto che porta visibilità e sponsor, e un altro conto è riuscirci costruendo in pochissimi anni una realtà dal nulla, come abbiamo fatto noi”.

**Quando avete fatto il salto di qualità?**

“Con l'arrivo di Rosario Maddaloni alla guida tecnica dei ragazzi. Adesso abbiamo tanti nomi di valore, primo tra tutti Thomas Bianchi, che ha sposato il nostro progetto trasferendosi in Sardegna da Genova. Scalpitano anche i giovanissimi, come Melissa Concas. Lavoriamo su due direttive: il consolidamento della squadra in Serie A la costruzione di un settore giovanile forte, anche tramite la promozione nelle scuole. In questo senso, il Comune di Maracalagonis e la FIBa ci hanno dato una grande mano, così come il progetto ‘Generazione Reattiva’ finanziato dalla Fondazione di Sardegna”.

**Quali saranno gli effetti pratici della conquista del tricolore?**

“Che tanti bambini, vedendo le gesta di super giocatori e giocatrici come Maio, Palermo, Vittoriani e Bianchi vorranno lavorare duro per diventare un giorno come loro. La Serie A è la nostra vetrina, lo strumento che ci consente di sviluppare la passione. Alzare il livello delle competizioni è fondamentale per tutto il movimento italiano”.

**g.r.**



Francesco Feliziani premiato dal presidente Beninati

# La tigre della Malesia stregia l'Italian Open

**Stefani Stoeva e i turchi protagonisti di una grande edizione a Bolzano, ma su tutti ha incantato la favola senza lieto fine della sorpresa Ming Hong Lim**

di Stefano Griguolo

Stefani Stoeva e la Turchia erano stati i veri protagonisti dei primi quattro giorni dello Yonex Italian Open 2025, che per la prima volta si è svolto a Bolzano dal 24 al 29 giugno. Entrambi infatti avevano la possibilità di fare man bassa nella giornata conclusiva: la Stoeva puntava alla doppietta, unica atleta ad arrivare con questa chance alla giornata di domenica, e la Turchia sognava di salire sul gradino più alto del podio in tre diverse specialità. In tutt'e due i casi i sogni di gloria si sono infranti. Alla Stoeva è sfuggita la finale del singolare proprio per mano della turca Ozge Bayrak, che si è imposta in due set sulla bulgara (21-15, 21-19). E alla Turchia non è andata meglio: nelle altre due finali in cui era impegnata si è dovuta accontentare della medaglia d'argento. La prima, quella del doppio femminile, proprio per "colpa" di Stefani Stoeva in coppia con la sorella Gabriela, che dopo un inizio altalenante sono riuscite comunque a conquistare il titolo in due set (21-19, 21-14) contro Bengisi Ercitin e Nazlican Inci, in quella che a tutti gli effetti potrebbe rappresentare una finale di un Europeo. L'altra finale persa dalla Turchia è stata quella del doppio misto, in cui Emre Sonmez e Yasemen Bektas si sono



Stefani e Gabriela Stoeva

dovuti arrendere ai francesi Thibault Gardon e Kathell Desmot-Chacun, che hanno però dovuto ricorrere al terzo set (18-21, 21-10, 21-16) per avere la meglio dei loro avversari.

## OUTSIDER

Tre set (18-21, 21-16, 21-19) sono stati necessari anche

agli spagnoli Daniel Franco e Rodrigo Sanjurjo per piegare gli inglesi Oliver Butler e Samuel Jones, in quella che era la finale annunciata del doppio maschile, essendo le due coppie rispettivamente teste di serie numero due e uno del tabellone.

Si è fermata infine in finale la favola del malese Ming Hong Lim, 23 anni, n.194 del mondo, che dopo aver superato a sorpresa ai quarti di finale il croato Dinata, testa di serie numero 3, e in semifinale l'israeliano Dubovenko, numero 1, si è arreso al danese Ditlev Jaeger Holm (13-21, 19-21), complici anche le non perfette condizioni fisiche.

## AZZURRI

Tra gli azzurri hanno davvero ben impressionato Martina Corsini ed Emma Piccinin, che nel doppio femminile sono state stoppate ai quarti di finale dalle finaliste Ercitin e Inci. Bene, sempre in doppio, le giovanissime Sofia Galimberti e Hannah Tribus, che sono riuscite a superare un turno del tabellone principale.

Il singolare maschile ha registrato prestazioni non banali di Fabio Caponio, Christopher Vittoriani e Luca Zhou, con gli ultimi due che, partiti dalle qualificazioni, hanno affrontato ben quattro match per riuscire ad arrivare al tabellone principale. Yasmine Hamza e il doppio maschile di Matteo Massetti e Kevin Strobl, infine, sono stati fermati al terzo set alle porte dell'importante traguardo dei quarti di finale.

**L'Italia alla ribalta con il doppio Corsini-E. Piccinin Colpiscono le baby Galimberti e Tribus**



Ming Hong Lim sul podio con il danese Ditlev Holm



Emma Piccinin e Martina Corsini

# Mals festeggia l'en plein tricolore

**Nella bacheca del club della Val Venosta mancava solo il titolo a squadre U.17. Lacuna colmata a Milano, piegando in finale lo Junior BC. Terzi i campioni uscenti dell'ASV Uberetsch**

Di tutti i titoli italiani presenti nel Badminton l'unico che finora era sfuggito all'ASV Mals era quello a squadre Under 17. Sicuramente tra i motivi di questa assenza c'era la giovane età del campionato, che al PalaBadminton di Milano, lo scorso 24 e 25 maggio, ha celebrato appena la sua terza edizione. L'altro motivo principale è sicuramente legato alla generazione d'oro dell'ASV Uberetsch, che ha cannibalizzato le prime due edizioni e che è riuscita a ben figurare anche questa volta, spingendosi fino al terzo gradino del podio.

Il percorso dell'ASV Mals non è stato privo di insidie, con gli altoatesini che si sono ritrovati nel raggruppamento

insieme ai vicecampioni in carica dello Junior BC Milano e alle esperte formazioni del GSA Chiari e dell'SSV Bozen. La società della Val Venosta, però, non ha indietreggiato di un millimetro grazie alle ottime prestazioni dei suoi otto atleti, che sono stati quasi perfetti nell'arco dell'intera manifestazione: Alessio Catalfamo (in prestito dalle Fiamme Oro), Francesco De Stefani, Anton Gurschler, Franzi Hellrigl, Pia Kopania, Sebastian Tataru, Adrian Telfser ed Eva Maria Zangerle. Nel girone il super team altoatesino ha rifilato un 5-0 sia al GSA Chiari che all'SSV Bozen e poi si è conquistato il primato del gruppo superando per 3-2 lo Junior BC Milano in quello che poi sarebbe stato a tutti gli effetti un anticipo della finale scudetto.

Nell'altro girone l'ASV Uberetsch ha centrato il primato grazie alla vittoria per 5-0 contro il MaraBadminton e per 4-1 contro la Pol. di Nova. I sardi poi sono riusciti a staccare il pass per le semifinali battendo per 4-1 i brianzoli. Il percorso dell'ASV Mals è poi proseguito praticamente senza intoppi con la vittoria in semifinale per 3-0 contro il MaraBadminton e con il successo per 3-1 a spese dello Junior BC Milano in finale. I meneghini avevano fatto il colpo in semifinale, eliminando con un secco 3-0 i campioni uscenti dell'ASV Uberetsch. Il club dell'Oltradige alla fine ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo, battendo per 3-0 il MaraBadminton nella finalina di giornata. La quinta piazza è andata al GSA Chiari, che ha superato per 3-0 l'SSV Bozen, dopo che gli altoatesini nel match di semifinale avevano superato per 3-1 la Pol. di Nova, facendo finire i brianzoli al settimo posto.



Foto ricordo per i neo campioni U.17



Bettoni, Nista, Brenzone, Italiano e Raffainer con il presidente Beninati

## Quei cinque invincibili senza età

**Ai campionati di Caltanissetta, un pokerissimo di Master ha fatto filotto: Bettoni, Brenzone, Italiano, Nista e Raffainer Titolo a squadre all'ASV Mals**

Il PalaMilan di Caltanissetta ha ospitato per la prima volta i Campionati italiani Master, giunti alla 42ª edizione, capaci di offrire spettacolo e confermare l'alto livello tecnico delle ultime stagioni.

Tra i protagonisti assoluti dell'evento Maria Roberta Brenzone (BCC Lecco), Maria Grazia Italiano (Pol. Azzurra), Claudia Nista (ASV Mals), Flavio Bettoni (Cus Bergamo) e Klaus Raffainer (SC Meran), che sono riusciti nella non facile impresa di alzare per tre volte le braccia al cielo nelle tre diverse discipline, confermando una prestazione complessiva di altissimo livello.

Maria Roberta Brenzone ha vinto il singolare Over 60, il doppio femminile Over 55 in coppia con Sara Marchesini (Cus Bergamo) e il doppio misto Over 60 con Ruggero Passador (BCC Lecco). Maria Grazia

Italiano s'è imposta nel singolare Over 45, nel doppio femminile Over 40 assieme a Valentina Avvento (Boccardo Novi) e nel doppio misto Over 35 con Nicola Spagnuolo (MaraBadminton). Claudia Nista ha conquistato il singolare Over 55, il doppio femminile Over 50 con Petra Irsara (ASSV Brixen) e il doppio misto Over 45 insieme a Klaus Raffainer, la cui tripletta è arrivata grazie al titolo di singolare Over 45 e a quello di doppio maschile Over 40, in coppia con Alex Ziller (SC Meran). Flavio Bettoni, oltre alla doppietta al maschile tra singolare e doppio Over 60 (con Passador), s'è preso il misto Over 55 insieme alla Marchesini.

### MERIGO E GALLETTA INFINITI

Gli altri titoli Over 35 sono andati a Giuseppe Nobile (Space Bad) nel singolare e a Luigi Izzo (Città di Palermo)-Nicola Spagnuolo (MaraBadminton) nel doppio. Negli Over 40 c'è stata la vittoria di Prasad Gayan Sylvester (Etna Sycula) nel singolare maschile e di Angelique Bazzani (Pol. Caselle) in quello femminile. Bazzani ha anche bissato nel doppio misto insieme a Ioan Gabriel Dascalescu (BC Verona).

Nella categoria Over 45, sono saliti sul gradino più alto del podio nel doppio maschile Joachim Frei (SC Meran) e Michael Rainer (ASV Marling).

Tra gli Over 50, il singolare maschile ha premiato Emanuele Zanin (BC Milano) e il femminile Elena Manfrini (Pol. Marcoliniadi).

Nel doppio misto il successo è andato invece a Joachim Frei e alla Manfrini.

A livello di uomini Over 55, trionfo in singolare per Hannes Mair (ASV Mals) e in doppio maschile per Juan Pablo Cuesta Ruiz e Teodor Stan (Boccardo Novi).

Tra i "meno giovani", Massimo Merigo (GSA Chiari) ha vinto il singolare Over 65 e Giuseppe Galletta (ASD Messina) quello Over 70.

Nella competizione a squadre infine vittoria netta dell'ASV Mals, che porta a casa il trofeo con 77 punti contro i 47 del Cus Bergamo e i 44,5 dell'SC Meran.

# Italiano rompe il tabù: “Al Coni per sostenere il badminton”

La coach siciliana di Santa Marinella sarà la prima rappresentante del nostro sport in Consiglio Nazionale. “Lanciamo il messaggio che ci siamo anche noi”

di Christian Marchetti



La Italiano in azione in una foto d'archivio

“Devo far conoscere il nostro sport, è la mia missione. Non può essere tenuto ai margini, anzi merita una grande diffusione”. Il pensiero di Maria Grazia Italiano, la prima componente del Consiglio Nazionale del Coni proveniente dal badminton, appartenente nel suo caso al settore tecnico, si potrebbe riassumere così ed è un concetto che ripete come un mantra. Anzi le brillano gli occhi quando lo dice e pensa che, per quell'obiettivo difficile e stimolante, in fin dei conti si può anche lasciare un attimo il campo per la scrivania.

Palermitana di Belmonte Mezzagno, 47 anni, è trapiantata a Santa Marinella (Roma), dove segue gli atleti di domani per la Polisportiva Azzurra. Nel maggio scorso la storica elezione in Consiglio. Le domande che seguono sono arrivate solo a poche ore dalla proclamazione di Luciano Buonfiglio quale nuovo presidente del Coni.

**Maria Grazia, partiamo proprio da qui: soddisfatta dall'esito delle elezioni?**

“Sia Buonfiglio che Pancalli sono due figure di altissimo rilievo. Ha vinto Buonfiglio e adesso è il momento di fare squadra. Da parte nostra la vera vittoria è la presenza di un membro in più del badminton in Consiglio. E non è questione di soddisfazione a livello personale. Sono molto legata a questo sport e tengo alla sua crescita a livello nazionale e internazionale. Il problema, secondo me, è che non viene percepito come si dovrebbe nel nostro Paese”.

**“Voglio dare il mio contributo al Coni più da sportiva, che non da politica”**

**Parigi, però, un po' ha aiutato...**

“Grazie infatti a Giovanni Toti per la sua qualificazione e per le due bellissime partite giocate alle Olimpiadi. E grazie a Rosa De Marco, che si è fatta onore tra i paralimpici. Speriamo in futuro di avere altre buone chance. I nomi ci sono, così come tanti giovani da crescere”.

**Come vede questo traguardo del Consiglio del Coni?**

“Anzitutto non come un traguardo. Sento sulle mie spalle la fiducia di presidente e federazione e, con

senso di responsabilità, affronto il mio compito per dare qualcosa di tangibile al nostro sport. Dunque non è come detto un traguardo né un punto di arrivo, piuttosto di partenza. Sono un tecnico alle prese con un mondo

nuovo che sto approcciando studiando molto”.

**“Cresce il numero delle donne in CN. Possiamo dare una visione diversa da quella maschile”**

**Diffondere il badminton, l'ha detto. E il primo passo?**

“Dare il mio contributo al Coni da sportiva, più che da politica. Sono diplomata Isef, tra me, mio marito e i miei tre figli, a casa nostra si parla

solo di sport e ne conosciamo tanto, dalla pallavolo alla ginnastica. Da qui in poi c'è da lanciare il messaggio che noi del badminton ci siamo”.

**Il bello (o il brutto) è che da apripista del badminton in Consiglio non ha predecessori che possano farle da punti di riferimento.**

**“Toti e De Marco, ma ci sono altri nomi, così come tanti giovani da crescere”**

“Ma tra i nuovi eletti non sono l'unica. Sono puntigliosa, mi piace la precisione e vedere come le cose facciano il loro corso. Mi trovo di fronte a una sfida che ricorda tante altre sfide che lo sport ti lancia, quando ti insegna che l'unico modo per raggiungere un

obiettivo è lavorare il più possibile”.



Maria Grazia Italiano con il presidente Beninati

**Il primo consigliere dal badminton ed è una donna. Bello anche questo, no?**

“Una soddisfazione ulteriore. Non siamo tantissime, ma il numero sta crescendo e lo trovo un fattore davvero importante, perché il contributo che può offrire una donna è diverso da quello di un uomo. Viva la diversità di vedute”.

**Ma il badminton italiano, dal suo punto di vista, come sta?**

“Deve crescere. E per farlo bisognerà lavorare sulla promozione, a livello territoriale e nazionale. È una delle missioni principali che si è dato il segretario generale della Fiba, Enrico La Rosa, mio marito. E sono fiduciosa, convinta che si possano ottenere risultati importanti”.

**Il primo compito di Maria Grazia Italiano?**

“Abbiamo aspettato le elezioni, è stato deciso il nuovo presidente, da adesso in poi saprò ciò che devo fare. Magari racconterò tutto alla prossima intervista”.

# Quando Ferrigno parla con Yuri

**Il trucchetto per assorbire il jet-lag, l'ansia per i sorteggi, ma soprattutto i dialoghi con se stesso: il campione paralimpico azzurro ci racconta giorno per giorno la sua esperienza al Thailand International**

di Yuri Ferrigno

## DAY 1 - 6 GIUGNO

Dopo essermi svegliato e aver fatto colazione, inizio i preparativi per il lungo viaggio verso il Thailand Parabadminton International. Una volta giunto in aeroporto, fatto il check-in ed essermi accertato che tutto fosse ok, sono pronto per il volo diretto Milano-Bangkok di ben 11 ore.



Ferrigno in azione

## DAY 2 - 7 GIUGNO

Giunto a destinazione, mi ritrovo in aeroporto con il coach Enrico Galeani con il quale ho condiviso altre quattro ore di trasferimento per giungere a destinazione, a Nakhon. Per non accusare il jet leg nei giorni successivi, trucchetto che ho imparato nel corso del tempo, mi do una rinfrescata ed esco nuovamente in modo da riuscire a dormire bene durante la notte e poter affrontare al meglio il giorno seguente.

## DAY 4 - 9 GIUGNO

È il giorno prima dell'inizio delle gare, quello più atteso ma soprattutto il più lungo per il semplice motivo che a differenza di quelli normali solamente la sera prima si scopre contro chi giocherai. Ebbene sì: alle 23 arriva il verdetto.

Noooooo, sono capitato nel gruppo più difficile! Un giocatore giapponese è il vice campione europeo. Mi dico: "Yuri, se vuoi superare il gruppo devi battere il francese! Vai a letto che domani devi essere in forma".

## DAY 5 - 10 GIUGNO

Inizio delle gare... l'atmosfera in palestra è più tesa rispetto ai giorni precedenti nel quale abbiamo fatto allenamento. Si fanno le 10 ed è il mio turno proprio contro il francese, David Toupe. Abbiamo lavorato tanto con Meg, la mia allenatrice, quindi "Yuri devi solo mettere in pratica quello che sai fare" e così ho fatto. Vittoria in due set: 21-13 21-13

## DAY 6 - 11 GIUGNO

Suona la sveglia alle 6. Oggi è il giorno in cui incontrerò il giapponese Reo Oyama. Provo a scendere in campo cercando di replicare la partita di ieri ma, ahimè, lui ha la meglio. Deluso, mi dico: "Hai ancora una chance per passare, l'incontro di domani".

## DAY 7 - 12 GIUGNO

La sveglia suona ancora alle 6 e dopo aver aperto gli occhi mi dico: "Devi vincere, puoi farcela". Così, dopo essermi scaldato e preparato, alle 10 entro in campo e con grande soddisfazione batto il giocatore di casa,

Ihsan Duerahing, approdando agli ottavi di finale. Ora siamo punto e a capo, la tensione risale fino a quando non fanno il sorteggio del tabellone e ancora una volta la fortuna non è dalla mia parte... Un altro giapponese, Keita Nishimura, n.6 del mondo.

## DAY 8 - 13 GIUGNO

Il giorno del dentro o fuori. "Va beh Yuri - mi dico - avrai ancora tanto da lavorare, ma se vorrai essere uno dei migliori prima o poi devi battere i più forti. Cerca di fare il tuo gioco e una volta conclusa la partita, qualunque sia il risultato, analizza dove devi lavorare per migliorarti". Finisce 21-2 21-12 per Nishimura: il mio percorso in

**"Mi sveglio e dico: Yuri devi mettere solo in pratica ciò che sai fare". Poi che tifo per Rosa**

questo torneo si conclude agli ottavi di finale!

## DAY 9 - 14 GIUGNO

Oggi finalmente non suona la sveglia alle 6, ma dopo essermi alzato con calma vado comunque in palestra perché c'è Rosa (De Marco; ndr), la mia compagna di squadra che dopo aver anche lei passato il girone giocherà la semifinale! Anche lei dovrà vedersela con una giapponese (Mamiko Toyoda; ndr), ma fortunatamente dopo averci fatto patire le pene dell'inferno riesce ad approdare in finale. BRAVAAAAA! Così la sera decidiamo d'andare a festeggiare fuori a cena.

## DAY 10 - 15 GIUGNO

È il grande giorno, si scende in campo per la medaglia d'oro. Che purtroppo non arriva. la giapponese Akiko Sugino ha la meglio in tre set. È ora di tornare a casa. Alle 17 mi aspetta il viaggio di rientro ma questa settimana, seppur passata veloce, nel suo piccolo mi ha lasciato come sempre qualcosa.

Ho la fortuna di poter aggiungere ad ogni viaggio un tassello culturale, sociale e vitale, il che fa sì che io possa crescere e migliorare come uomo Per cui grazie Thailandia, grazie thailandesi, ci rivedremo presto.



Serata relax con Galeani e la De Marco

## I TORNEI De Marco d'argento a Nakhon. La prima volta di Libertini

Si tinge d'argento il mese di maggio del Para Badminton con le due punte di diamante del movimento, Rosa De Marco e Yuri Ferrigno, che sono riuscite entrambe a salire sul secondo gradino del podio.

Ad aprire la sequenza di medaglie è stato Ferrigno al Dubai Para Badminton International, dove ha conquistato la seconda piazza nel doppio misto in coppia con la turca Seckin, cedendo soltanto in finale ai coreani Park e Jung in due set (21-16; 21-13). Ad impressionare in questo torneo è stata certamente l'inedibile semifinale, in cui l'azzurro ha sconfitto in tre set gli indiani Prem Kuma Ale e Ajphia James (21-18; 18-21; 21-19). Il torneo è stato anche caratterizzato dalla prima vittoria in campo internazionale del giovanissimo Tommaso Libertini, che in coppia con il coreano Kang nel doppio maschile ha sconfitto in due set il ceco Drtil e l'ucraino Syniahovski (21-17; 21-12). La seconda medaglia è arrivata grazie a Rosa De Marco al Thailand Para Badminton International di Nakhon. L'azzurra nell'atto finale del torneo ha affrontato la nipponica Sugino, che è riuscita ad avere la meglio in due set (21-12; 21-13). Ma anche in questo caso ad esaltare è stato il match di semifinale con De Marco che è approdata in finale regolando in tre set la giapponese Mamiko Toyoda (21-8; 20-22; 21-19).



Tommaso Libertini e il coreano Doohyun Kang

# Racchette corte il “big bang” del badminton

**Bisogna adattare lo sport ai bambini, non viceversa. Ecco perché nei primi passi, tra i 5 e gli 11 anni, attrezzi, rete e campo devono avere dimensioni ridotte**

di **Lorenzo Pugliese\***

Il badminton rappresenta uno sport ideale per lo sviluppo psicomotorio dei bambini. Tuttavia, per massimizzare i benefici e garantire un apprendimento efficace e sicuro, è fondamentale adattare lo sport ai bambini e non i bambini allo sport degli adulti. Questo approccio prevede una modifica dell'ambiente di gioco per renderlo appropriato allo sviluppo fisico e cognitivo dei giovani atleti. L'impiego di racchette più corte per i bambini tra i 5-6 e i 10-11 anni si inserisce in questa

filosofia più ampia, che include anche la riduzione delle dimensioni del campo e l'abbassamento della rete. Queste modifiche creano un ambiente di apprendimento ottimale, in cui i bambini possono

**Dare ai più piccoli gli strumenti degli adulti riduce il divertimento e crea problemi**

sviluppare competenze tecniche e tattiche in modo naturale e progressivo.

Qui ci concentreremo sull'importanza delle racchette adatte, analizzando come questa scelta apparentemente semplice rappresenti in realtà una decisione scientificamente fondata con profonde implicazioni biomeccaniche e pedagogiche.

## PRINCIPI

Dal punto di vista biomeccanico, l'uso di racchette di lunghezza standard nei bambini crea alcuni svantaggi. Un aspetto cruciale è

la sproporzione tra la lunghezza del braccio e quella della racchetta: mentre un adulto ha braccia proporzionate a una racchetta standard, per un bambino di 6-7 anni questa rappresenta quasi il 60% della sua altezza totale. Il che rende la racchetta standard troppo pesante frontalmente per i bambini più piccoli, creando un momento di inerzia eccessivo che rende difficile il controllo. Questo squilibrio biomeccanico può portare a diversi problemi, tra cui:

- Alterazioni posturali e coordinative
- Riduzione della velocità di swing, con compromissione dell'apprendimento di alcuni principi e fondamentali tecnici
- Maggior carico articolare a spese di polso, gomito e spalla

Con una racchetta più corta la manovrabilità viene aumentata. Aspetto cruciale per permettere ai bambini di sviluppare una tecnica corretta sin dalle prime fasi dell'apprendimento.



Lorenzo Pugliese discute con Maria Grazia Italiano e un allievo



Racchette mini e da adulti

## BENEFICI

Le racchette più corte facilitano lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale nei bambini. Per comprendere meglio l'impatto delle proporzioni alterate, vale la pena condividere un'esperienza pratica vissuta

**L'ideale è iniziare con racchette di 54 cm per usare quelle standard solo oltre i 10 anni**

durante un corso presso il CTF di Milano. Abbiamo legato insieme due racchette standard, creando quindi una racchetta “sproporzionata” e abbiamo chiesto agli adulti partecipanti di provare a colpire il volano. Il risultato è stato che tutti, inclusi i più esperti, hanno manifestato

grandi difficoltà nell'esecuzione e nel controllo dei colpi. Le proporzioni alterate hanno compromesso drasticamente la coordinazione e la tecnica, facendo comprendere agli allenatori presenti cosa provano i bambini quando utilizzano racchette troppo lunghe. Con un attrezzo proporzionato invece i piccoli possono:

- Controllare meglio la traiettoria del volano
- Sviluppare una percezione spaziale più accurata
- Eseguire movimenti più precisi e controllati

Un altro aspetto fondamentale nell'insegnamento sportivo ai bambini è mantenere alta la motivazione. Se la racchetta è troppo lunga, il campo troppo grande e la rete troppo alta, il bambino farà più fatica ad apprendere il gioco e, col tempo, non sarà più così divertente giocare. Viceversa i bambini sviluppano fiducia e autoefficacia e, di conseguenza, mantengono l'interesse nello sport. L'utilizzo dei materiali appropriati e l'adattamento delle regole per i bambini durante le fasi iniziali dell'apprendimento portano a benefici duraturi, tra i quali:

- Miglioramento tecnico
- Transizione facilitata: la maggior parte dei giovani non avrà problemi nel passare, al momento giusto, da una racchetta corta a una standard

- Maggiore aderenza allo sport: l'esperienza positiva iniziale aumenta la probabilità di continuare la pratica sportiva

La FIBA ha riconosciuto l'importanza di questo approccio evidenziandolo in tutti i progetti dedicati ai bambini e proponendo un'attività ludico-ricreativa con attrezzature appropriate.

## MISURE

Le raccomandazioni per le racchette:

- 5-7 anni: racchette di circa 54 cm
- 8-10 anni: racchette di circa 61cm
- >10 anni: transizione graduale verso racchette standard

In ogni caso, gli allenatori dovrebbero considerare l'altezza e la forza del bambino, non solo l'età, una progressione graduale nell'aumento della lunghezza e, se possibile, la scelta di grip didattici per facilitare i cambi di impugnatura

## CONCLUSIONI

L'utilizzo di racchette più corte nel badminton giovanile è una necessità biomeccanica e pedagogica supportata da evidenze scientifiche. Le racchette più corte, ma

**Il badminton può essere uno "sport per tutta la vita" purché l'approccio iniziale sia corretto**

anche la riduzione del campo e l'abbassamento della rete, permettono sia uno sviluppo motorio e tecnico ottimale sia un'esperienza sportiva più gratificante.

Il cambio di paradigma è fondamentale: invece di forzare i bambini ad adattarsi alle condizioni di gioco degli adulti, è lo sport

che si modifica per rispondere alle loro esigenze di sviluppo. Il badminton, con le sue caratteristiche uniche, può davvero diventare uno "sport per tutta la vita", a condizione che l'approccio iniziale sia corretto e scientificamente fondato.

(\*) = direttore tecnico della FIBA

# Quando il volano si prendeva a calci

Riviviamo l'evoluzione delle racchette nel badminton e nei suoi antenati: dal Ti Jian Zi cinese al Poona indiano, dai... piedi fino agli attuali mezzi supertecnologici

di Stefano Griguolo

Le origini del badminton possono essere rintracciate in giochi antichi praticati in diverse culture. In Cina, si giocava a Ti Jian Zi, un'attività in cui i partecipanti usavano i piedi per colpire un volano piumato. Anche se non si usavano racchette, l'idea di manipolare un volano è chiaramente presente. In Giappone, esisteva un gioco chiamato Hanetsuki, simile al badminton, dove si utilizzavano racchette di legno (chiamate "hagoita") per colpire un volano fatto di piume e un

**Le prime racchette moderne, introdotte a fine 800, erano in legno, pesanti e poco flessibili**

seme di sapone. Queste hagoita erano spesso decorate e fungevano sia da strumento di gioco che da oggetti d'arte.

Anche in Europa, nel XVII secolo, si giocava al "Battledore and Shuttlecock", un passatempo popolare tra le classi agiate. I giocatori usavano piccole racchette di legno (battledores) per tenere in aria un volano (shuttlecock) il più a lungo possibile, senza farlo cadere a terra. Queste racchette erano semplici, leggere e non prevedevano l'uso di una rete.

## DALL'INDIA

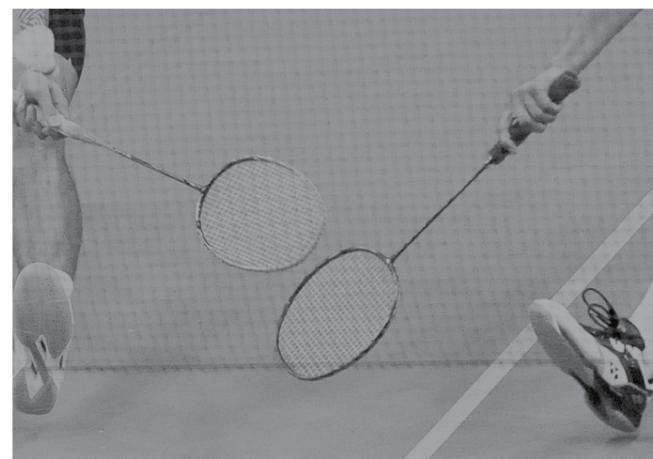
Il gioco del badminton come lo conosciamo oggi ha le sue origini in India, dove era conosciuto come "Poona". Ufficiali britannici di stanza in India lo scoprirono nel XIX secolo e lo importarono in Inghilterra. Fu nella tenuta del Duca di Beaufort a Badminton House nel Gloucestershire, nel 1873, che il gioco prese il nome di Badminton.

Le prime racchette "moderne" erano ancora prevalentemente fatte di legno. Erano più lunghe e strette rispetto a quelle da "battledore" e la cordatura era realizzata con budello naturale. Erano strumenti robusti ma anche pesanti e poco flessibili, il che limitava la velocità e la potenza dei colpi.

Con l'avanzare del XX secolo, l'evoluzione della racchetta da badminton ha accelerato grazie all'introduzione di nuovi materiali: acciaio e alluminio. Negli anni 30 e 40, l'acciaio e successivamente l'alluminio iniziarono a sostituire il legno. Questi materiali rendevano le racchette più resistenti e durature,



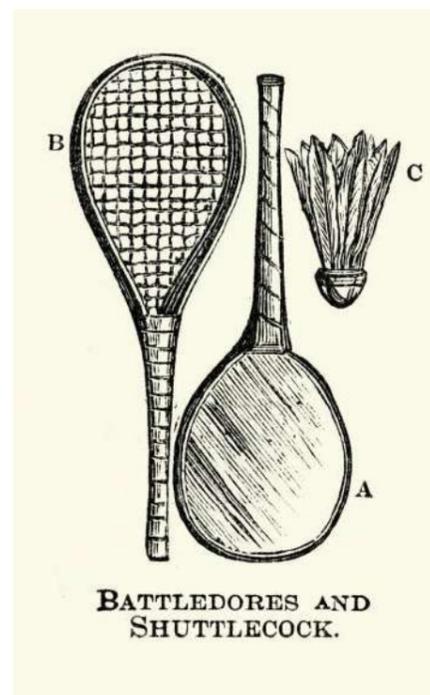
Racchette in legno anni 30



Racchette Yonex Isometric TR 1 in azione



Una racchetta attuale pronta... all'opera



BATTLEDORES AND SHUTTLECOCK.

Battledores e Shuttlecock in una stampa d'epoca



Una Hagoita per giocare l'Hanetsuki



Una moderna Master Speed 8000 della RSL

consentendo anche telai più sottili e leggeri. L'alluminio, in particolare, offriva una maggiore flessibilità e una migliore trasmissione della potenza.

## RIVOLUZIONE

La vera rivoluzione avvenne negli anni 70 con l'introduzione della grafite. Questo è un materiale leggero ma estremamente resistente, che ha permesso di creare racchette molto più leggere, rigide e potenti. Le racchette in grafite hanno trasformato il gioco, rendendolo più veloce e dinamico. Questo ha portato alla possibilità di colpi più potenti e a un maggiore controllo.

Dagli anni '80 in poi, l'industria ha continuato a sperimentare con compositi di grafite, fibra di carbonio e altri materiali avanzati. Questi

**Acciaio, alluminio e infine la vera rivoluzione con l'introduzione della grafite**

permettono ai produttori di bilanciare peso, flessibilità, aerodinamicità e durata in modi sempre più sofisticati, adattandosi ai diversi stili di gioco. Le racchette da badminton moderne sono veri e propri capolavori di ingegneria. Sono leggere, aerodinamiche e progettate per massimizzare la potenza, il controllo e la manovrabilità. I telai sono quasi esclusivamente

in fibra di carbonio o compositi di grafite, spesso con aggiunte di nanomateriali per migliorare ulteriormente le prestazioni.

## VARIABILI

Le caratteristiche principali delle racchette odierne includono:

**1)** punto di bilanciamento: sono bilanciate verso la testa (per garantire maggiore potenza), verso il manico (per assicurare maggiore controllo e velocità di reazione) o in modo equilibrato.

**Oggi le racchette sono capolavori di ingegneria: leggere e aerodinamiche esaltano la potenza**

**2)** flessibilità dell'albero: racchette più rigide offrono più precisione e potenza per i giocatori esperti, mentre quelle più flessibili sono più tolleranti e adatte ai principianti.

**3)** forma della testa: dalla forma isometrica che offre

uno "sweet spot" più ampio, alle forme più tradizionali. **4)** tensioni delle corde: i giocatori possono personalizzarla per influenzare la potenza e il controllo. L'evoluzione della racchetta da badminton è un esempio lampante di come la tecnologia abbia plasmato lo sport, rendendolo più veloce, emozionante e accessibile a un numero sempre maggiore di atleti in tutto il mondo.

# “Fare passi” divertendosi

Ecco la “catena di montaggio”, un esercizio per rendere più accattivante una necessaria, ma abituale e noiosa routine



di Fabio Morino\*

Ciao a tutti!

Il gioco dedicato per questo numero si chiama:

## CATENA DI MONTAGGIO DEI MOVIMENTI

Materiale occorrente: volani, eventuali scatole/cerchi/bersagli

### Spiegazione:

Comporre un certo numero di squadre con un minimo di 4 giocatori per ognuna.

Ogni componente di ogni squadra sarà distanziato, dal proprio compagno, della distanza corretta per compiere un pivot e un affondo in modo da riuscire a passarsi il volano di mano in mano. Da 4 a 6 volani saranno posti a terra a circa un metro dal primo giocatore. Al “Via!” dell’allenatore il primo volano andrà raccolto e passato di mano in mano sino ad arrivare all’ultimo giocatore della squadra che, eseguendo un ultimo pivot più affondo finale, dovrà riporlo a terra. Vince la squadra che per prima poserà tutti i volani a terra più velocemente degli altri.

**Cosa stiamo sviluppando in questo esercizio (comprese le variazioni sotto citate)?**

- affondo
- pivot
- presa
- lancio
- precisione
- agilità e rapidità
- ritmo
- capacità coordinative



- molto altro proposto nelle variazioni sottostanti.

### Possibili variazioni:

- 1) aumentando la distanza tra un giocatore e l’altro, i ragazzi eseguiranno: pivot, più chassè, più affondo;
- 2) come sopra, ma sostituendo il passo chassè con un passo incrociato;
- 3) aumentando ulteriormente la distanza i giocatori eseguiranno: pivot, più un certo numero di passi con la corsa in avanti, più affondo;
- 4) come sopra, ma invece di passarsi il volano di mano in mano lo si dovrà lanciare, in modo calibrato, sotto mano;
- 5) passarsi il volano lanciandolo sopra la testa (come l’ultima variazione proposta in video);
- 6) come sopra, ma porre un bersaglio a terra (un cerchio o una scatola) in modo che l’ultimo giocatore cerchi di centrarlo lanciando sopra la testa. In questo caso vincerà il team che avrà effettuato più canestri.



**Sfida tra squadre di almeno quattro giocatori per curare tecnica e ciclo del movimento**

Sei sono le variazioni proposte ma sono sicuro che ve ne saranno venute in mente molte altre. Ancora una volta, avete notato quante abilità tecniche vengono messe in gioco? In questo caso parliamo soprattutto di tecnica di movimento, del ciclo del movimento... di “fare passi” come spesso gli allenatori richiedono ai propri giocatori in palestra. Imparare a “fare i passi” è possibile anche così, al di fuori dal rettangolo di gioco e in un contesto ludico e di sfida. Queste esercitazioni possono essere utilizzate come riscaldamento, un riscaldamento

**Si sviluppano tante abilità tecniche: dall’affondo al pivot dalla presa al lancio e alla precisione**

che insegna già molto su come dirigersi in campo da angolo a angolo. La “Catena di montaggio dei movimenti” è adatta a giocatori principianti, ma anche più esperti come gioco per spezzare la solita e noiosa routine di dover “fare passi” in campo, magari senza volano.

Al prossimo numero... e al prossimo gioco/esercizio!

Al link il video d’esempio del gioco:

<https://www.facebook.com/DAFTIBA/videos/771716339674719>



(\*) = Docente formatore nazionale



Gianna Stiglich in "maglia" Aeronautica

# FIBa-Semeraro bis La Stiglich è militare

**La Federazione ha rinnovato con l'azienda un accordo che si fonda su valori comuni. L'azzurra entra nel prestigioso Centro Sportivo dell'Aeronautica**

Con grande entusiasmo, Semeraro e la Federazione Italiana Badminton annunciano il rinnovo della loro partnership anche per il 2025. L'accordo è stato siglato al CTF PalaBadminton di Milano e rappresenta un ulteriore passo avanti in un percorso condiviso che unisce sport, benessere e impegno sociale. Questa collaborazione, iniziata a ottobre del 2023, non è una semplice sponsorizzazione, ma una concreta dimostrazione dei valori comuni che uniscono Semeraro e la FIBa. Si tratta di una sinergia fondata su concetti

profondi e condivisi: promuovere uno stile di vita sano, attivo e inclusivo attraverso lo sport.

A sottolineare la portata della firma è intervenuto il presidente federale Carlo Beninati: "Il rinnovo della collaborazione rappresenta una straordinaria opportunità per consolidare il lavoro svolto. Testimonia la fiducia reciproca nel proseguire insieme, uniti dagli stessi principi, un percorso comune di crescita personale e collettiva".

"Un elemento distintivo di questa partnership è la volontà di generare un impatto positivo anche a livello territoriale - le parole del direttore generale di Semeraro, Luigi Zavaglio - Semeraro lavorerà fianco a fianco con la Federbadminton per sviluppare progetti e iniziative rivolte alle comunità locali, con un focus particolare sulle giovani generazioni".

**GIANNA STIGLICH QUARTA BADDER A ENTRARE NELL'AERONAUTICA MILITARE**

La talentuosa Gianna Stiglich, ventenne, azzurra di origini peruviane, è entrata a far parte ufficialmente del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare. La Stiglich,



Beninati e La Rosa con Luigi Zavaglio di Semeraro

che si aggiunge a Fabio Caponio e Kevin Strobl, diventa così la quarta atleta del badminton, e la seconda donna dopo Lisa Iversen, ad entrare nel gruppo sportivo nato nel 1964. Un motivo di ulteriore soddisfazione per la FIBa.

**SANDRA PEDRONI NUOVA PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE FIBA LAZIO**

Il Comitato regionale della FIBa ha rinnovato i suoi vertici. Come nuova presidente è stata eletta all'unanimità Sandra Pedroni della Bracciano Badminton, già segretaria dello stesso Comitato. Rivestirà la nuova carica insieme ai quattro consiglieri eletti: Fabio Carlone (Bracciano Badminton), Adriano De Nardis (Pofisportiva), Remo Di Lorenzi (Vignanello BC) e Maurizio Fuda (Roma BC).

**PARABADMINTON, IL RADUNO DI PALERMO È STATO IL PRIMO CON LA NUOVA FORMULA**

Si è svolto con grande successo a Palermo (23-25 maggio) l'ottavo Torneo Para Badminton, che ha adottato una nuova e riuscitissima formula, riunendo in un solo weekend raduno, formazione e competizione. L'evento ha rappresentato il primo raduno-torneo della stagione, dando vita a tre giornate intense e ricche di significato, sia sul piano tecnico che umano.

Durante il raduno, atleti, tecnici e staff hanno lavorato con entusiasmo e spirito di squadra. Le sessioni di allenamento hanno permesso una profonda specializzazione, favorendo la crescita individuale e collettiva. Il coach Enrico Galeani ha saputo coinvolgere con energia e passione tutti gli atleti, creando un clima di fiducia e collaborazione che ha alzato la qualità del lavoro.

La parte tecnica del torneo ha visto momenti di grande espressione sportiva, ma ciò che ha reso davvero speciale l'evento è stata la dimensione umana e aggregativa. Il momento culminante è stato senza dubbio la cena del 24 maggio: un'occasione gioiosa e commovente, durante la quale gli atleti si sono trasformati anche in ballerini, mostrando un loro lato inedito e sorprendente.



Sandra Pedroni con il presidente Beninati, La Rosa e i consiglieri del Lazio

## ADDIO PETRA regina cui negarono le Olimpiadi



**A soli 53 anni è mancata la Schrott: tra record e imprese, ha segnato un'epoca. Giocò anche contro i maschi**

Una triste notizia ha sconvolto il mondo del nostro badminton: il 17 giugno scorso, all'età di 53 anni, è scomparsa Petra Schrott, 18 volte campionessa italiana, che detiene il record di tricolori nel singolare femminile con sei successi (1990, 1991, 1992, 1993, 1998, 1999) e nel doppio misto con otto titoli (1990, 1992, 1998, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004), a cui si aggiungono i quattro di doppio femminile (1990, 1991, 1992, 1993).

Petra, nativa di Merano e tesserata per lo Sportclub Meran, è stata un'atleta immensa e fortissima, capace di rimanere competitiva a livello internazionale e di arrivare a sperimentarsi nel circuito maschile in Italia negli anni 90, giungendo fino alla 13esima posizione del nostro ranking.

Le soddisfazioni sono poi arrivate anche in maglia azzurra con 38 presenze, che includono due campionati del mondo (1991 e 1995), una Sudirman Cup (1991), un campionato europeo (1992) e un Europeo junior (1989). A segnare la sua carriera in maglia azzurra sicuramente la qualificazione agguantata per l'Olimpiade di Barcellona 1992, dove il badminton ha debuttato, cui però non poté purtroppo partecipare per scelta del CONI. Da quel primo passo la Federazione è cresciuta fino al riconoscimento con FSN e poi alle qualificazioni di Agnese Allegrini (Pechino 2008 e Londra 2012), di Jeanine Cicognini (Rio 2016), di Giovanni Toti e Rosa De Marco (Parigi 2024). Certamente in tutte queste presenze c'è anche tanto del ruolo di apripista di Petra, che per prima aveva raggiunto quel traguardo.

Alla famiglia di Petra Schrott le sentite condoglianze della nostra rivista e dell'intero mondo del badminton italiano.

# “A Scuola di Badminton” c'è il volano tra i banchi

**FIBa e Sport e Salute di nuovo assieme per promuovere la nostra disciplina come sport formativo e inclusivo. Coinvolti alunni dai 6 agli 11 anni. Nascerà un vivaio scolastico a cui i club potranno attingere**

Portare il badminton tra i banchi di scuola per promuovere il benessere fisico, l'inclusione e l'attività sportiva: è questo l'obiettivo di “A Scuola di Badminton”, il nuovo progetto della FIBa, promosso da Sport e Salute. L'iniziativa si rivolge agli studenti dai 6 agli 11 anni e coinvolge principalmente gli Istituti Comprensivi - scuole primarie e prime classi delle secondarie di primo grado - con l'ambizione di integrare il badminton nel curriculum scolastico come gioco-sport formativo e inclusivo.

## PONTE TRA SCUOLA E SPORT

«Il progetto ha due obiettivi fondamentali - spiega Patrizia Piacentini, consigliere federale e referente della Commissione Scuola - promuovere il badminton anche in ambito extrascolastico, in quanto è uno sport facile da implementare e adatto ad ogni bambino e offrire ai docenti strumenti formativi strutturati per l'insegnamento e l'acquisizione di abilità motorie».

Grazie alla sua semplicità, infatti il badminton si propone come sport accessibile e adattabile a tutti i bambini, diventando un mezzo per avvicinare i più piccoli all'attività fisica in modo ludico e sostenibile. L'obiettivo finale è favorire il passaggio dalla scuola ai club del territorio, ampliando la base dei tesserati e rafforzando la rete sportiva locale. Il programma didattico, approvato dal Ministero dell'Istruzione, coinvolgerà direttamente gli insegnanti di scienze motorie, ai quali sarà messo a disposizione



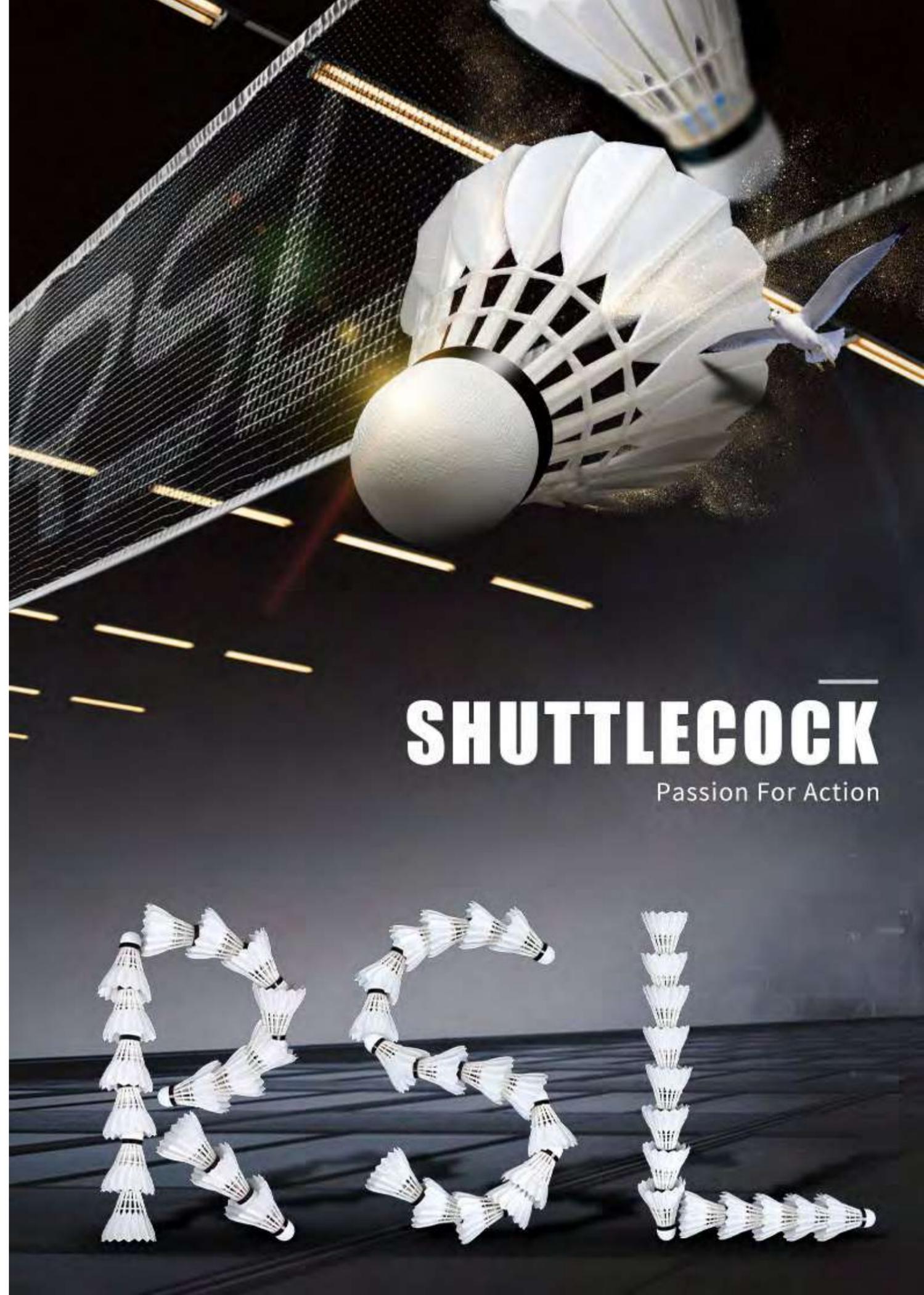
materiale didattico in formato e-learning. Questa modalità inaugura un'ulteriore iniziativa federale: la piattaforma e-learning della FIBa, dedicata alla formazione degli operatori sportivi.

I docenti potranno accedere ai video tutorial, schede di autovalutazione e unità didattiche articolate, pensate per accompagnare anche i docenti meno esperti nella gestione autonoma delle lezioni di badminton. Saranno 56 le lezioni proposte - 28 di avviamento e 28 di perfezionamento - pensate per essere facilmente adattabili, così da includere tutti gli alunni, anche con disabilità.

«Ci aspettiamo un miglioramento delle capacità motorie e relazionali degli alunni - continua Piacentini - una maggiore consapevolezza del badminton e, soprattutto, una crescita in termini di inclusione, autostima e collaborazione». I genitori saranno invitati a partecipare ad attività ricreative, con lezioni gratuite o a tariffe agevolate.

## RISORSA STRATEGICA

L'intento è costruire un vivaio scolastico a cui i club possano attingere, ampliando così la base della pratica sportiva. Il progetto mira a coinvolgere bambini in un'età ancora libera da scelte sportive vincolanti, promuovendo il badminton come attività ludico-sportiva attraverso tornei, incontri ed eventi che coinvolgano attivamente alunni e genitori. «È difficile fare previsioni - conclude Piacentini - ma ci auguriamo una partecipazione ampia di ragazzi e docenti. L'obiettivo è coinvolgere quanti più studenti possibile anche nelle attività extracurricolari, per costruire un legame solido tra sport, scuola e comunità».





## **PROSSIMI EVENTI**

---

**21-26 luglio**

EYOF a Skopje (Mcd)

**25-31 agosto**

Mondiali BWF a Parigi (Fra)